

**2000 - 2011**  
**OLTRE I 10 ANNI DEL GRUPPO STORICO**

# METARAZIONALITÀ

# **Metarationality**

# **LIG**

**Beppe Bonetti**  
**Rudolph Rainer**  
**Milan Zoricic**

SCOGGIO  
di QUARTO

**Last  
International  
Group**

# Metarationality

L'arte METARAZIONALE (METARATIONALITY ART) veniva teorizzata nel 1982 da Beppe Bonetti ( Rovato BS I 1951) che usava per la prima volta il termine, da lui creato, in una lettera indirizzata a Rudolph Rainer (Dusseldorf D 1950) nell'intento di etichettare e dare forma ad un nuovo modo di vedere il mondo e, conseguentemente, di operare all'interno dell'arte. Entrambi provenivano da esperienze artistiche di matrice razionalista derivata dalle grandi scuole: Bauhaus, Vchutemas e Ulm, delle quali ritenevano però indebolita, se non esaurita, la carica propositiva. Beppe Bonetti considerava altrettanto insufficiente, nichilistico e irrazionale ma, soprattutto antistorico, l'apporto dato all'arte dalle tendenze informali; infondo si era alla fine di un secolo le cui conquiste, sul piano scientifico, erano innegabili ed irrinunciabili. Dopo le prime mostre in Oriente (Giappone 1985) Bonetti accentuò nei suoi lavori un maggior distacco da un'idea di razionalità e di ordine, evidenziando in essi elementi di imprevedibilità e disordine che caratterizzeranno il suo lavoro fino a tutti gli anni 90. Questi aspetti andavano parallelamente emergendo nel lavoro di Rudolph Rainer che portava nelle sue opere una componente mediata dalla scrittura e dalla calligrafia di un Oriente (India) a lungo frequentato. Alla fine del 1999, l'incontro di Beppe Bonetti con l'artista croato Milan Zoricic (Drmis 1955), praticante una pittura che riusciva ad essere razionale e nel contempo "corrosa" nella sua esattezza, diede ai tre artisti le ragioni estetiche ed operative per essere un gruppo. Così il L.I.G. (Last International Group) cominciava il viaggio. Un breve scritto che porta la data "Milano 01/01/2000" indicava il programma che prevedeva (insieme ad operazioni concettuali ed happening) il superamento delle istanze, sia razionali concrete programmate, sia delle esperienze informali gestuali materiche, in una sintesi che contenesse ENTRAMBI gli aspetti del reale. Nata come CRITICA DEL PENSIERO VISIVO RAZIONALE e delle sue certezze, la metafora di quest'arte (nella sua concretezza così come negli allestimenti e video di forte valenza concettuale e simbolica) resta oggi campo aperto per nuove forme rappresentative, risultato di una visione del mondo che si proponeva e si propone, l'obbiettivo ambizioso di conciliare due fondamentali aspetti dell'arte e della vita. La METARAZIONALITA ha rappresentato, e continua a rappresentare, una possibilità concreta ed esaltante per l'arte futura.

da Wikipedia

# METARAZIONALITÀ

2000 - 2011

OLTRE I 10 ANNI DEL GRUPPO STORICO

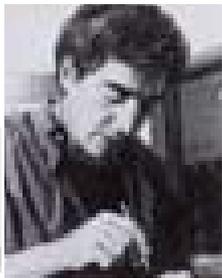
dal 2 al 24 marzo 2011

**Beppe Bonetti**  
**Rudolph Rainer**  
**Milan Zoricic**

SCOGLIO  
di QUARTO

Nasce nel 1951 a Rovato (Brescia).

Scopre la pittura attraverso l'opera di Gerolamo Calca – importante artista lombardo formatosi nella Milano di fine 800-e con essa la biblioteca ricca di importanti opere di letteratura, di storia e critica. Nella seconda metà degli anni sessanta inizia, in completa autonomia, diverse ricerche che lo porteranno, dopo esperienze in ambito surrealista, alle prime esperienze astratte. L'attività espositiva comincia a fine anni 70 e per un certo periodo sarà caratterizzata da un rigore astratto/geometrico e da una decisa programmazione. Iniziano i primi viaggi a Parigi, mostre e partecipazioni ai Saloons. Nel 1982 alla Galleria Vismara di Milano presenta lavori (recensiti da Gillo Dorfles) che segnano il passaggio verso un nuovo modo d'intendere la razionalità definita dall'autore con il termine "METARAZIONALITA'". Nell'84 mostra ad Amsterdam, all'Art Stable. La prima mostra in Giappone è del 1985 al Foritsu Modern art Center di Osaka mentre il primo viaggio sarà nel 1987 in occasione della personale alla Dan Gallery di Osaka. Gli anni ottanta sono anni di intenso lavoro e di esposizioni, in Italia con le gallerie: La Chiocciola, Melesi, Spriano, Galliatà, Vismara, Nike, Vinciana. Sono anche gli anni della prima mostra negli U.S.A.: a New York alla Columbia University, a Los Angeles con l'Hartman Gallery. In seguito Rotterdam, Cadaques, Barcellona, Hamburgo, Copenhagen e mostre nei Centri Culturali Italiani e Ambasciate Italiane di Zagabria, Belgrado, Vienna. Per anni lavorerà a Parigi, nello studio del collega Jonquiesres. Nella capitale francese allestirà personali, all'Espace du Triangle e in seguito con la gallerista Claude Dorval. Un altro viaggio in oriente, per una mostra personale a Seoul, lo porterà ad approfondire il rapporto -mai concluso- tra segno e scrittura. Questa ricerca, iniziata nel 1985 verrà sviluppata su carte e su grandi tele come "variazione sul Numero Sette". Al suo lavoro sono state dedicate Esposizioni Antologiche; nel 1992 a Macerata, nella Chiesa Storica di San Paolo; nel 1999 alla Galleria Civica di Gallarate; nel 2006 a Rovato nella Chiesa Storica di San Vincenzo. Tra le ultime personali allestite segnaliamo nel 1999 un'importante mostra presso il Museo d'Arte Moderna di Hünfeld (D). Il suo lavoro procede, con importanti progetti, ad indagare la dialettica tra ordine e disordine, regola e casualità, razionalità e gestualità. Dal 2000 la METARAZIONALITA' è diventata un Gruppo, il L.I.G. (Last International Group) che ha tenuto esposizioni dall'Europa all'Asia in spazi privati, pubblici e musei. Nel 2011 è stato invitato alla 54° Biennale di Venezia.





#### **Publicazioni Specifiche:**

TRA, Gruppo di ricerca d'Arte Visuale, Presentazione di Giorgio Segato. Magalini Editrice, Brescia 1980. Beppe Bonetti, Risonanze Lineari, Presentazione di Giorgio Segato, Collana Variabile, Punto & Linea Editore Milano. Beppe Bonetti "Opere" Presentazione di Gillo Dorfles, Edizioni Spriano, Omega (NO) 1997. Beppe Bonetti, 1979/1989 AA.VV. Collana Territori dell'Arte, Punto & Linea Editore, Milano. Beppe Bonetti, Opere 1972/1992 Pres. E. Crispolti, G. Dorfles, F. Fournier, G. Segato. Edizioni Civici Musei e Pinacoteca Comunale, Macerata 1992. Beppe Bonetti Opere, Dalle prime astrazioni alla Metarazionalità, Pres. Silvio Zanella e antologia di testi di AA.VV. ed GAM. Metarazionalità, Pres. E. Bonessio di Terzet, G. Dorfles, F. Fournier. Edizioni G.A.M. Beppe Bonetti, Metarazionalità, "sette anni in frammenti". Collana Le Carte Nascoste N° 36, Campanotto Editore Udine 2004. Metarazionalità, Beppe Bonetti, Presentazione di Maurizio Sciacaluga, Galleria delle Battaglie Edizioni Brescia, 2005. Beppe Bonetti, Oltre lo spazio, Metarazionalità, Lugano (CH) Giugno 2006 - Edizioni Ebland-ARTantide.com. Beppe Bonetti, Metarazionalità 1968/2006, Edizioni Colorart per Comune di Rovato (BS) 2006. Beppe Bonetti, Catalogo Generale Volume I°, Christian Maretti Editore per ARTantide.com. Per informazioni consultate il sito [www.beppebonetti.it](http://www.beppebonetti.it)

**BEPPE  
BONETTI**

# RUDOLPH RAINER

Nasce a Dusseldorf (Germania) nel 1950.

Dopo gli studi classici frequenta l'Accademia a Stuttgart. Comincia a dipingere e a collaborare con riviste d'arte e critica. La sua posizione, all'interno degli anni '70, si caratterizza per un rifiuto di istanze neodada e di forme espressive concettualizzanti e per lo più sterili. Si occupa di scenografia e tiene mostre in Germania ed una prima mostra in Italia a Macerata. Nel 1980 è presente al Palazzo delle Esposizioni a Roma con altri artisti europei. Dall'83 all'84 soggiorna negli Stati Uniti e in Canada dove presenta i suoi lavori a New York e a Toronto. Nel 1996 è visiting lecturer a Berlino e Dusseldorf. Allestisce mostre alla università di Stutgart e all'Università di Heidelberg.

Dopo una mostra a Los Angeles inizia i primi contatti con artisti americani, europei ed orientali al fine di poter dar vita ad un gruppo con comuni fini estetici ed operativi. Tal progetto si concretizza con la firma del manifesto Metarationality. È presente in importanti collezioni in Europa, U.S.A. e Canada. Dal 2008 ha preso il via una mostra itinerante in varie città europee, dal titolo "*between rational and irrational*": Helsinki, Uppsala, Göteborg, Malmö, Odense.

Con il LIG Metarationality ha allestito mostre in Italia, Europa, Stati Uniti, Cina.



LIG  
Metarationality



**Opere in collezioni Pubbliche:**

Sue opere sono presenti in importanti collezioni pubbliche e private in Europa, Canada, India, Giappone.

Tra queste: Toronto, University of Toronto. University of Washington, Seattel. New York, Columbia University. Ottawa, National Gallery of Canada. Montbeliard Cedex, Musée Municipal d'art Moderne. Malo (Vi) Museo Casabianca. Taverna (Cz) Museo Civico d'Arte Contemporanea. Gazoldo degli Ippoliti (Mn) Museo d'Arte Moderna. Brescia, Collezione Arte e Spieitualità.

Dusseldorf, Volkuniversitet. Stuttgart, Staatsgalerie. New Delhi, International Council of Art. Wakayama. The Museum of Moden Art. Collezione Heinz Kasper, Hüfnfeld.

**RUDOLPH  
RAINER**

Nasce nel 1955 a Drnis (Croazia)

La famiglia si trasferisce l'anno successivo a Knik. Inizia prestissimo l'attività artistica. Nel 1973 la maturità e frequentazioni con i grandi nomi della cultura croata (Tartaglia, Micheli, Vanista e altri) che sostengono le sue inclinazioni artistiche. Espone per la prima volta a Zagabria nel 1975 presentato da Mohorovic. Nel 1980 si laurea in architettura. Segue un periodo di intensa attività pittorica con decine di mostre in Croazia e in Europa. Nell'88 aderisce all'Associazione Artisti Croati (HDLU). Dal 1991 vive in Italia (ha collaborato, tra gli altri, con Ettore Sottsass al progetto Malpensa) mantenendo però sempre una base di lavoro in Croazia. Nel 2000 è cofondatore del Gruppo L.I.G col quale organizza mostre in Europa U.S.A e Cina.

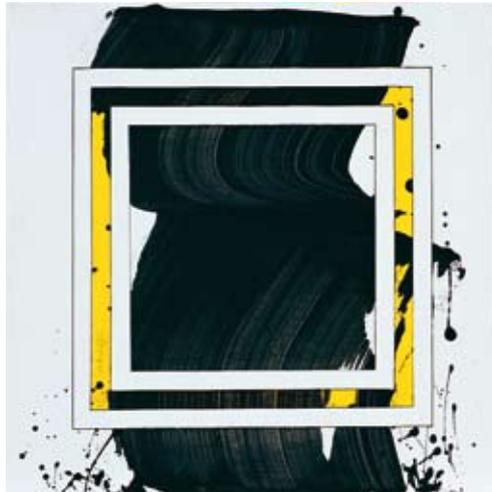
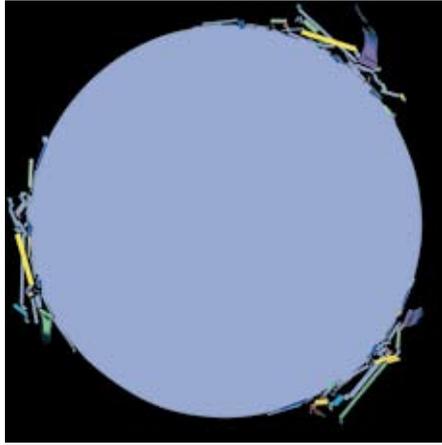




**Mostre personali e collettive:**

Alla prima personale a Zagabria nel 1975, alla Galleria della Facoltà di Architettura, hanno fatto seguito mostre a Knin, Galleria della Fortezza 1979; Dubrovnik, Galleria Durava Babin Kuk Sebenico; Galleria Sv Krsevan Zara; Galleria Sv Petar Stari i Andrija 1980; Dom cultur. Dakovic Zagabria; Dubrovnik. Atrio del Teatro Marin Drzic 1981; galleria della Fortezza Knik 1986; Zagabria, galleria Ruder Boskovic ; Spalato, Salon Galic e Drnis galleria del Museo 1989. Segue un ciclo di mostre personali in Italia: dal 1992 al 1996 nelle gallerie Ponte delle Gabelle, Studio De Gennaro, Studio Panicati e mostre personali con la rivista d'Ars a Genova e Bergamo (Citifin). Spalato, Palazzo di Diocleziano; Sebenico galleria Sv Krsevan 1997; Zagabria galleria CEKAO e ancora Spalato al Salon Galic 1998. Una grande mostra è stata organizzata dal Comune di Bergamo all'ex Teatro Sociale nell'estate del 2001. A partire dal 2000 hanno fatto seguito mostre con il Gruppo L.I.G. Metarationality. Tra le altre all'Hartman Gallery di Los Angeles, a Villa Ippoliti (MN) nella Chiesa dei SS Filippo e Giacomo, alla Fondazione Bertinotti Formenti di Chiari (BS) e all'art Expo di Shanghai. Sebenico galleria Sv Krsevan, 2009. Un'ultima importante retrospettiva presso la Visconti Fine Arte di Ljubijana nel 2009.

**MILAN  
ZORICIC**





# manifesto

# LIG

**Last  
International  
Group**

## Metarationality

La Metarazionalità è:

ordine e disordine  
logico ed illogico  
regola e casualità  
costruzione e distruzione  
simmetrico ed asimmetrico  
ritmo ed aritmia  
armonico e disarmonico

La Metarazionalità mette:

il disordine nell'ordine  
l'illogico nel logico  
il caso nella regola  
distruzione nella costruzione  
asimmetria nel simmetrico  
aritmia nel ritmo  
disarmonia nell'armonia

La Metarazionalità vuole dire:

conoscere la regola ma romperla  
vedere il mondo strabicamente  
cercare la ragione nella non ragione  
diffidare dell'istinto ma anche della ragione  
non dire "è ragionevole" perché può essere irragionevole  
non dire "abbasso la luna piena"  
non dire... non dire... e dire... e dire...